

### **Modelli climatico-fenologici e osservatorio territoriale per il Carciofo di Paestum IGP**

L'impiego di modelli climatico-fenologici per il monitoraggio del Carciofo di Paestum IGP rappresenta una proposta innovativa per interpretare gli effetti del cambiamento climatico sulla dinamica produttiva della coltura. Negli ultimi anni, infatti, l'aumento delle temperature minime autunno-invernali ha determinato una progressiva anticipazione della fase produttiva, con comparsa dei capolini commerciali in epoche sempre più precoci rispetto al calendario storico di raccolta.

L'innovazione consiste nell'integrare dati climatici, osservazioni fenologiche e informazioni aziendali in un modello capace di descrivere il rapporto tra andamento termico e sviluppo della pianta. In particolare, l'analisi delle temperature minime consente di valutare la riduzione del rallentamento fisiologico invernale e il possibile anticipo del raggiungimento delle soglie necessarie alla formazione dei capolini.

A supporto di questo approccio può essere istituito un Osservatorio territoriale dedicato al Carciofo di Paestum IGP, finalizzato alla raccolta continuativa di dati climatici, produttivi e fenologici. L'Osservatorio potrebbe monitorare l'andamento delle temperature, le epoche di comparsa dei primi capolini, le date di inizio raccolta, le produzioni aziendali e le eventuali criticità collegate ad anomalie climatiche o fitosanitarie. Questo sistema permetterebbe di costruire una base informativa aggiornata e condivisa, utile per supportare il Consorzio, le imprese agricole e gli enti competenti nelle scelte tecniche e regolamentari. Il modello climatico-fenologico e l'Osservatorio non modificano l'identità del prodotto, ma offrono strumenti scientifici per valutare l'eventuale adeguamento del disciplinare alle nuove condizioni ambientali, mantenendo il legame tra qualità certificata, territorio e fisiologia reale della coltura.